

MESSAGGIO PASQUALE 2005

Cristo è risorto! È l'annuncio al cui ritmo batte perennemente il cuore della Chiesa. Annunzio antico, perché ogni anno torna sempre uguale a risuonare nella notte di Pasqua; ma annunzio sempre nuovo, perché, ogni anno torna a squarciare la notte oscura di un mondo in continuo mutare.

Esso rinnova se stesso con la pretesa di saper rischiarare la notte oscura dell'uomo contemporaneo attanagliato da nuove paure così come seppe liberare il cuore degli Apostoli dalla paura dei Giudei, in quella prima festa pasquale.

Come successore di Coloro che lo videro vivente in mezzo a loro, adorandolo nei segni della Sua passione, ancora una volta sento forte l'imperativo di prolungare con la mia voce e, spero, con la mia vita la gioia e la speranza che pervasero il cuore dei Dodici e di confermare così la fede della Chiesa a me affidata, perché la Fede nella Risurrezione alimenti il fuoco della sua Carità verso il mondo e vivifichi la sua Speranza nel compimento finale delle promesse di Dio.

Per questo motivo, a tutti coloro che, figli di questa Chiesa e ospiti graditi provenienti dalle più diverse parti del mondo, celebreranno le feste pasquali, ripeto e proclamo con forza:

Cristo è risorto!

Fondamento della nostra fede.

Oggi vogliamo ridire al mondo che la nostra vita non è oppressa da alcun timore perché in noi dimora la certezza che Egli è vivo e la morte non ha più potere su di noi.

Cristo è risorto!

Ragione della nostra carità.

Oggi vogliamo far saper al mondo che non possiamo fare a meno di cercarlo e di amarlo perché nella Risurrezione del Signore tutto ciò che appartiene all'uomo è stato redento.

Cristo è risorto!

Fonte della nostra speranza.

Oggi vogliamo mostrare al mondo che i nostri occhi sanno guardare oltre perché nella luce del Cristo risorto, lo sguardo della nostra vita si allarga agli orizzonti infiniti che soltanto Dio sa schiudere oltre ogni nostra immaginazione.

Lo ripeto anche a quelli che, avendo smarrito il gusto dell'amore di Dio, non riescono più a percepire nel loro cuore la gioia dell'annuncio pasquale. Affinché, qualora dovessero posare distrattamente gli occhi su queste righe, non esitino a lasciarsi nuovamente provocare dalla premura amorosa di Dio.

Voglia Cristo, risorto dai morti, far sì che sia tutta la nostra vita, e non soltanto la bocca, a parlare il linguaggio della Pasqua: perché il mondo creda e credendo senta vivo il calore della tenerezza di Dio.

RESURREXIT CHRISTUS, ALLELUIA!

+ Orazio Soricelli

Arcivescovo

